



Ministero dell'Università e della Ricerca

Consiglio Universitario Nazionale

Al Ministro dell'Università e della Ricerca
Senatrice Prof.ssa Anna Maria **BERNINI**
gabinetto@pec.mur.gov.it

OGGETTO: Mozione sulle procedure di rilascio dei visti e dei permessi di soggiorno per le dottorande e i dottorandi di ricerca e il personale di ricerca proveniente da Paesi terzi

Adunanza 21/10/2026

IL CONSIGLIO UNIVERSITARIO NAZIONALE

PREMESSO CHE

- il sistema universitario italiano accoglie un numero crescente di dottorandi, titolari di contratti di ricerca e ricercatori provenienti da Paesi terzi, la cui presenza contribuisce alla qualità e all'internazionalizzazione della ricerca nazionale;
- l'ingresso e il soggiorno per motivi di ricerca sono disciplinati dall'art. 27-ter del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 e dal decreto legislativo 11 maggio 2018, n. 71 che recepisce la direttiva (UE) 2016/801. La direttiva mira a rendere l'Unione più attrattiva per il personale di ricerca dei Paesi terzi e fissa termini certi per le decisioni sulle domande di autorizzazione;
- le procedure per l'accesso e la permanenza in Italia prevedono il rilascio di un visto e di un permesso di soggiorno per motivi di studio e ricerca che possono attivarsi solo dopo le fasi di selezione; tali procedure dovrebbero completarsi in tempo utile per la presa di servizio, spesso prevista a breve distanza temporale dalla chiusura del concorso.

CONSIDERATO CHE

tempi e prassi variano sensibilmente fra le diverse Ambasciate e Questure, e tale disomogeneità ha profonde ripercussioni sulla capacità di accoglienza di dottorandi e ricercatori da parte delle singole istituzioni universitarie e di ricerca, che non hanno strumenti per affrontare e risolvere autonomamente le problematiche riscontrate

CHIEDE AL MINISTRO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

di avviare con i Ministeri degli Esteri e dell'Interno un confronto finalizzato alla definizione di procedure dedicate per i dottorandi di ricerca e il personale di ricerca proveniente da Paesi terzi, che garantiscano:

- canali riservati presso le Ambasciate e le Questure;
- tempi di rilascio e rinnovo certi e conformi alla disciplina europea;
- una durata effettiva del permesso coerente con quella del contratto o della borsa.

Chiede altresì al Ministro di sostenere gli Atenei nella costruzione e nel rafforzamento di servizi di accoglienza strutturati per il personale internazionale, in raccordo con le Prefetture e le Questure competenti, valorizzando le buone pratiche già attive in alcune realtà territoriali.

IL PRESIDENTE
(Prof. Paolo Vincenzo Pedone)